



COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO

Notiziario settimanale

Anno pastorale 2016-2017 n. 46

Domenica 30 luglio 2017 - Ottava dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Matteo (4,18-22)

In quel tempo. Mentre camminava lungo il mare di Galilea, il Signore Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

L'episodio è collocato sulle rive del lago, dove Gesù stava camminando e dove gli uomini erano intenti al loro lavoro. L'appello di Dio raggiunge le persone nel loro ambiente ordinario, nel loro posto di lavoro. Nessuna cornice "sacra" per la chiamata dei primi discepoli, ma lo scenario del lago e lo sfondo della dura vita quotidiana. Ma già emergono, fin dalla prima chiamata, i tratti essenziali del discepolo e del discepolato: innanzitutto **la centralità di Gesù**. È sua l'iniziativa, non è l'uomo che si autogenera discepolo ma è Gesù che trasforma l'uomo in un discepolo; questo discepolo non è chiamato ad impossessarsi di una dottrina, neppure anzitutto a vivere un progetto di esistenza, ma a solidarizzare con una persona ("seguitemi"). Al primo posto l'attaccamento alla persona di Gesù. Un secondo tratto del discepolato è l'esigere **un profondo distacco**. C'è come un crescendo nella narrazione di questo distacco: dal mestiere (Pietro e Andrea) che rappresenta la sicurezza e l'identità sociale alla famiglia (Giacomo e Giovanni) in cui il padre rappresenta le proprie radici. Terzo tratto caratteristico: la sequela è **un cammino**. A partire dall'appello di Gesù essa si esprime con due movimenti (lasciare e seguire) che indicano uno spostamento del centro della vita. La chiamata non colloca in uno stato, ma in un cammino. Da ultimo, la sequela è **missione**. Due sono le coordinate del discepolato: la comunione con Cristo ("seguitemi") e una corsa verso il mondo ("vi farò pescatori di uomini"). La seconda nasce dalla prima. Gesù non colloca i suoi discepoli in uno spazio separato, settario: li incammina sulle strade degli uomini.

don Renato Bettinelli

Domenica 6 agosto 2017 - Trasfigurazione del Signore

Dal Vangelo di Matteo (17,1-9)

In quel tempo. Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli

stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: «Alzatevi e non temete». Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo. E mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Anticipi di Risurrezione. La bellissima pagina della Trasfigurazione appare come una scintilla anticipata della Risurrezione che brilla sul cammino di Gesù.

Non capita, infatti, a caso: anticipata dalle parole di Gesù che preannunciano la sua Passione (Mt 16,21), dall'invito ai discepoli a portare la croce dietro a Lui (Mt 16,24), prosegue poi con cenni di croce (Mt 17,12). Il contesto, dunque, è tutt'altro che "roseo". In questa cornice, cosa può significare un momento tanto sereno e luminoso?

Ci sono due porte per entrare nella pagina: cosa ha significato per Gesù? Cosa per i discepoli?

Occorre pensare questa sosta sul monte – prima di giungere alla vetta di ben altro monte, il Calvario - anzitutto per Gesù. Il suo cammino era iniziato con la coraggiosa scelta di mettersi in fila coi peccatori al Giordano; qui, mentre intravede sempre più un orizzonte di rifiuto e dolore, risente le medesime parole: «*Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto*» (Mt 3,17). Una conferma? Un incoraggiamento? Un rilancio a metà del cammino?! Di sicuro, un dono anche per Lui; una sosta rigenerante col Padre suo.

Dall'altro lato, dobbiamo metterci nei panni dei discepoli: non hanno capito subito quanto vissuto, ma non l'hanno dimenticato, al punto da ricordarlo bene e raccontarlo dopo la Pasqua! Un momento di luce che arrivava a rischiarare i discorsi duri sulla croce; un invito a seguire Gesù, abbracciandolo in tutto tondo – nel buio e nella pace; una riscoperta di Gesù, il "Figlio amatissimo" di Dio e l'invito ad ascoltarLo.

La trasfigurazione è un momento unico, indimenticabile nel cammino del vangelo: sia per Gesù sia per i discepoli. E per te, oggi?

don Francesco Scanziani

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Da mezzogiorno di martedì 1 agosto alla sera di mercoledì 2 c'è la possibilità di ottenere l'indulgenza del "**Perdono d'Assisi**". Occorre visitare una chiesa parrocchiale o una francescana, recitare il "Credo" e pregare per il Papa, fare la Confessione e la Comunione (anche entro otto giorni prima o dopo la data del "Perdono d'Assisi"). Nelle mattine di lunedì, martedì e mercoledì (8.30-10.00) in Basilica sono presenti dei sacerdoti per le Confessioni.
- ▶ Sabato 5 agosto alle 11 nei Cimiteri di via Reggio e di S. Carlo c'è il **Rosario per i defunti del mese di luglio**.
- ▶ Nelle parrocchie si può iscriversi al pellegrinaggio cittadino di martedì 19 settembre al **Santuario della Madonna di Oropa** e al Villaggio medievale di Candelo (Biella).
- ▶ Sono aperte le iscrizioni al **2° anno della Scuola di Teologia per laici** che si terrà a Seveso a partire dal 5 ottobre. L'iscrizione è da fare entro il 15 settembre prossimo.



Parrocchia S. Ambrogio - Viale Edison, 64 - 20831 Seregno (MB) – Tel.: 0362 230 810

Segreteria: martedì e giovedì ore 15.30-18.00 – mercoledì e sabato ore 10.00-12.30

www.psase.it - e-mail: seregnosantambrogio@chiesadimilano.it

 Parrocchia S Ambrogio Seregno

Oratorio – Via don Gnocchi, 2 / 3 – Tel.: 0362 221 043

 Oratorio Sant'Ambrogio Seregno

Caritas : mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00

Domenica 13 agosto 2° domenica del mese offerta straordinaria. Sulle panche troverete una busta, che verrà ritirata all'uscita dalla chiesa, il ricavato servirà per i bisogni della parrocchia.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE PARROCCHIA S. AMBROGIO

Domenica 30: VII di Pentecoste

1Sam 3,1-20 / Sal 62 (63) • Ef 3,1-12 • Mt 4,18-22

08.00 : S. Messa per la Comunità

10.30 :

20.30 :

Lunedì 31: S. Ignazio di Loyola, sacerdote

Sir 34,21-31 / Sal 48 (49) • Mc 7,14-30

08.30 :

Martedì 1: S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa

1Sam 9,15-10,1 / Sal 19 (20) • Lc 10,13-16

08.30 : def.to Biagioni Stefano

Mercoledì 2: S. Eusebio di Vercelli, vescovo

1Sam 18,1-9 / Sal 56 (57) • Lc 10,17-24

08.30 : def.ta Maria Teresa

Giovedì 3: Feria

1Sam 26,3-14a.17-25 / Sal 72 (73) • Lc 10,25-37

08.30 :

Venerdì 4: S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote

1Sam 31,1-13 / Sal 49 (50) • Lc 10,38-42

08.30 : def.to Lecchi Bruno

Sabato 5: Feria

Nm 14,1-24 / Sal 96 (97) • Eb 3,12-19 • Mt 13,54-58

08.30 :

18.00 : def.to Rosario

Domenica 6: Trasfigurazione del Signore

2Pt 1,16-19 / Sal 96 (97) • Eb 1,2b-9 • Mt 17,1-9

08.00 : S. Messa per la Comunità

10.30 :

20.30 :

Lunedì 7: Feria

2Sam 5,1-12 / Sal 48 (49) • Mc 7,14-30

08.30 : def.to Mazzucotelli Marco

Martedì 8: S. Domenico, sacerdote

2Sam 6,1-15 / Sal 131 (132) • Lc 11,5-8

08.30 :

**Mercoledì 9: S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire,
patrona d'Europa**

Os 2,16.17b-21-22 / Sal 44 (45) • Eb 10,32-38 • Mt 25,1-13

08.30 : def.ta Iuliani Serafina

Giovedì 10: S. Lorenzo, diacono e martire

Is 43,1-6 / Sal 16 (17) • 2Cor 9,6b-9 • Gv 12,24-33

08.30 : def.ti Paolo e Attilia

Venerdì 11: S. Chiara, vergine

1Re 1,41b-53 / Sal 131 (132) • Lc 11,21-26

08.30 : def.ti Alessandra e Federico

Sabato 12: Feria

Nm 22,41-23,10 / Sal 97 (98) • Gal 3,13-14 • Mt 15,21-28

08.30 :

18.00 : def.ti Ernesto Formenti e Anna

Domenica 13: X dopo Pentecoste

1Re 8,15-30 / Sal 47 (48) • 1Cor 3,10-17 • Mc 12,41-44

08.00 : S. Messa per la Comunità

10.30 :

20.30 :